

siasi altra molestia, onde ed aliena in  
modo definitivo e senza riserva alcuna al  
Sigg. Autonino e Calogero Parlapiano, che in parti  
eguali in compra accettano, la sua metà indivisa  
di un opificio a gas pieno per molitura di  
grano, con tutto il macchinario inerente  
attrezzi ed altri accessori, tutto incluso, niente  
escluso, compreso il fabbricato, il tutto nelle  
condizioni in cui si trova e senza garanzia  
di nessun titolo in caso di rottura o guasto  
nel macchinario per l'avvenire suddetto  
opificio in Reibera, via Rosa Bianca N. 10  
confinuante con casa del Sigg. Giuseppe Bruni  
via San Gaetano, con il magazzino della  
Sigg. Veronica Parlapiano di Domenico, con  
sulla via Rosa Bianca e con via Castelli nota  
to nel catasto di Reibera all'art. 3959 sotto  
nome di D. D. Giuseppa di Vincenzo,  
maritata Parlapiano Domenico coll'impole  
di Sto. di cui spetta a detta metà la sua rata ind. S.  
Soggetto il fabbricato alla fondiaria e l'opi-  
ficio anche alla tassa di ricchezza mobile  
e tassa d'esercizio, rivendita; quali peri-  
gli acquirenti per la quota loro spetta, si ac-  
collano e si obbligano pagare da oggi in poi;

132  
franchi d'arresti del resto dichiara e garantisce  
suo il Sigg. Leo Sardo che la predetta metà  
indivisa del suddetto opificio è libera ed  
esente da qualsiasi altro peso, servitù ed  
ipoteca e debiti di qualsiasi sorte e specie  
e dichiara altresì che è di sua piena pro-  
prietà e disponibilità e non l'ha ad altri  
venduto, né in qualsiasi altro modo alienato.  
Della metà indivisa del predetto opificio  
i Sig. Parlapiano avranno la proprietà  
il materiale passivo e giacimento da oggi  
innanzi e per sempre di tutta e tutte  
le attinenze, dipendenze ed accessori,  
tutto incluso e niente escluso.  
Pertanto il Sigg. Leo Sardo spaghiandosi  
di ogni diritto, ragione ed azione, che ha  
e vanta sulla medesima metà indivisa  
dell'anzidetto opificio, ne investe e surroga  
nella migliore e più valida forma gli  
acquirenti Sigg. Parlapiano, in favor dei  
quali ha già eseguito la reale tradi-  
zione come si legge.  
La presente compra-vendita è stata  
convenuta ed accettata per il prezzo di  
lire ottomila, che il Sigg. Giuseppe Leo

8000  
L